



COMUNICATO STAMPA
Ottobre 2019

Dati e trend sul mercato della puericoltura.

Secondo le stime di ENPC nel mercato europeo l'Italia si colloca al quarto posto per volume d'affari, ma al settimo per spesa pro capite.

In crescita il fenomeno della rivendita e riutilizzo dei prodotti.

Oltre ai nuovi modelli di acquisto sostenuti dallo sviluppo tecnologico e digitale, praticità, sostenibilità e customizzazione rappresentano i temi emergenti e per i quali l'industria è chiamata ad adattare produzione e processi.

In occasione di *Kind und Jugend* svoltosi a Colonia nello scorso mese di settembre, ENPC - European Nursery Products Confederation- ha presentato alcuni dati economici e trends che riguardano il comparto della puericoltura.

Secondo una stima basata sui dati di provenienza dai **principali 8 paesi europei** - Inghilterra, Germania, Francia, Italia, Spagna, Olanda, Belgio e Austria - nel 2018 il mercato che comprende la puericoltura pesante e quella leggera, a esclusione di mobili, giocattoli e abbigliamento, raggiunge la somma di **3.400 milioni di euro****

L'**Italia**, con un valore di **402 milioni di euro** si colloca al quarto posto dopo Inghilterra (761), Germania (759) e Francia (727) e precede Spagna (317), Olanda (197), Belgio (128) e Austria (99). Dal 2010, in 8 anni, il mercato ha registrato un calo complessivo di 152 milioni di euro.

L'andamento è fortemente influenzato dal calo della natalità (-310.000 nascite medie anno), considerando che, al contrario, la spesa media per bambino, a eccezione della Francia, è cresciuta in tutti i paesi analizzati.

In riferimento a tale indice, l'Italia si colloca al penultimo posto con una spesa pro capite pari a 448€ annui, seguita solo da Spagna (416), mentre più elevato è il livello nei restanti paesi analizzati: Olanda (582), Austria (574), Belgio (541), Inghilterra (512), Francia (501) e Germania (483).

Ancora più interessanti dei meri dati economici, sono i trends che caratterizzano il mercato.

Gli analisti di ENPC hanno individuato una decina di tendenze che avranno un significativo impatto sull'industria della puericoltura.

A influire direttamente sui fatturati delle aziende sono innanzitutto il fenomeno della cosiddetta "seconda vita" dei prodotti e la diffusione della *sharing economy* portano inevitabilmente a una riduzione dei nuovi acquisti e si stima che nel giro dei prossimi 5 anni il mercato dei prodotti di seconda mano raddoppi il suo valore; l'opportunità per le aziende della puericoltura può derivare dal rendersi attiva anche nel riavere la merce e rivenderla.

Secondariamente, i mega trend di consumo che si stanno diffondendo a livello globale, e che coinvolgono diversi settori economici, riguardano anche la puericoltura.

* Kids Global - ENPC

Legata a fattori come l'urbanizzazione, la diffusione della tecnologia, la riduzione di una rete di sostegno familiare, vi è una crescente domanda di praticità indirizzata a prodotti e soluzioni che aiutano a semplificare lo stile di vita. Inoltre il tema della sostenibilità è diventata una preoccupazione per le giovani generazioni che chiedono prodotti sicuri, tracciabili e rispettosi dell'ambiente. Infine, cresce la domanda di customizzazione, alimentata dal desiderio di avere un maggior coinvolgimento nella scelta e un ruolo attivo nella co-creazione dei prodotti che acquistiamo.

Infine, stanno crescendo e modificandosi le opportunità e modalità di acquisto da parte dei consumatori caratterizzate da uno shopping omnicanale e sostenute da tecnologie sempre più sofisticate che anche all'interno dei punti vendita possono offrire nuove esperienze di acquisto oltretutto essere fonte di informazione preziosa per le proprie politiche di marketing.

Ufficio stampa Assogiocattoli

Laura Craveri - 349 5000049 – laura@lauracraveri.it

Enrico Ercole - 349 5422273 - enricoercole2@gmail.com